

Mamoiada

di Josto Miglior (1988)

Lo studioso Josto Miglior, nel suo libro “I comuni della Sardegna, etimologia dei nomi” - Edizioni Mare (1988) -, alla voce MAMOIADA (Nuoro) scrive:

In sardo: *Mamojada, Mamoiata* (R.D.I. Sard. Sec. XIII).

Greco: *mamma* = mamma¹ + Greco: *iàtta* = sono chiamata (participio del verbo “eimi”).

MAMOIADA = MAMMA-IATA = Sono chiamata Madre (dea Istar o Astarte, genitrice di tutto il creato).



Josto Miglior (Jerzu 1895-1995) frequentò le scuole, fino al Liceo Classico, a Cagliari. Chiamato alle armi a vent'anni, nel 1915, fu inviato al fronte della I Guerra Mondiale col grado di sottotenente, dove svolse l'incarico d' Ufficiale Osservatore. Congedato, proseguì gli studi universitari prima a Ferrara e successivamente a Bologna, dove conseguì la laurea in Medicina e Chirurgia nel 1922.

Rientrato a Jerzu, esercitò per oltre 50 anni la professione di medico condotto. Miglior aveva svariati interessi extraprofessionali, tra i quali spiccavano la fotografia, alla quale si dedicò soprattutto tra gli anni '20 e '30, e le automobili. Spirito innovatore e curioso, amava tenersi aggiornato verso le

novità della scienza e dell'industria, cercando spesso di sperimentare in prima persona l'uso di macchinari e prodotti di nuova concezione.

Fu promotore della costituzione a Jerzu della cantina sociale, alla quale, superate talune iniziali perplessità, aderirono non solo i viticoltori del paese, ma dell'intera zona, che ebbero così modo di affrancarsi finalmente dalle servitù del mercato. Dopo una vita intensa e laboriosa, si dedicò completamente allo studio, frequentando ancora oltre i novant'anni l'Università della Terza Età e pubblicando nel 1988 un dizionario dei toponimi, intitolato “*I Comuni della Sardegna etimologia dei nomi*”, frutto delle sue intense ricerche degli ultimi anni. Morì ultracentenario nel 1995.

¹ In greco μανά, mamá.